

**MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**Modulo Proposta Accreditamento dei dottorati - a.a. 2023/2024**  
**codice = DOT2225FEK**

**Denominazione corso di dottorato: DIRITTO E SICUREZZA**

## 1. Informazioni generali

### Corso di Dottorato

Il corso è:	Rinnovo	
Denominazione del corso	DIRITTO E SICUREZZA	
Cambio Titolatura?	NO	
Nuova denominazione del corso	DIRITTO E SICUREZZA	
Ciclo	39	
Data presunta di inizio del corso	27/11/2023	
Durata prevista	3 ANNI	
Dipartimento/Struttura scientifica proponente	GIURISPRUDENZA	
Numero massimo di posti per il quale si richiede l'accREDITamento ai sensi dell'art 5 comma 2, DM 226/2021	10	
Dottorato che ha ricevuto accREDITamento a livello internazionale (Joint Doctoral Program):	NO	
Il corso fa parte di una Scuola?	NO	
Presenza di eventuali curricula?	NO	
Link alla pagina web di ateneo del corso di dottorato	<a href="https://www.unifg.it/it/studiare/post-lauream/dottorati-di-ricerca">https://www.unifg.it/it/studiare/post-lauream/dottorati-di-ricerca</a> ,	

## Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso

### Descrizione del progetto:

Il progetto di questo corso di dottorato è inteso a valorizzare al massimo due aspetti della formazione giuridica.

Il primo aspetto è di teoria generale.

Da questo punto di vista, si deve ricordare che - al di là delle ragioni biologiche e evolutive che sono alla base della dimensione comunitaria dell'esistenza individuale - ogni comunità si fonda sulla necessità di tutelare la vita dei suoi membri (con tutto il complesso apparato di pulsioni, bisogni primari, aspirazioni ad essa connesso).

Il diritto, come è universalmente riconosciuto, «è fin dall'origine ordinato alla salvaguardia di una convivenza fra gli uomini naturalmente esposta al rischio di un conflitto distruttivo» (R. Esposito, *Immunitas*, Torino 2020, 31).

L'ordinamento giuridico, in tutte le sue articolazioni, è proteso a realizzare la protezione dell'individuo e della convivenza sociale. Quindi, ha necessariamente una generale funzione “securitaria”. La quale, peraltro, si confronta dialetticamente con la libertà degli individui. Un confronto dialettico costante e irrisolvibile perché la libertà ha bisogno di sicurezza, ma al tempo stesso la sicurezza è un limite alla libertà. L'instituire vitam, secondo l'espressione di Marciano, evidenzia come la sopravvivenza individuale e collettiva è collegata a una istituzionalizzazione (rilevante giuridicamente) che, inevitabilmente, comprime e limita ciò che tutela. Un collegamento inscindibile, ma anche necessariamente problematico, rispetto al quale attualmente si confrontano a livello globale due differenti approcci di politica della sicurezza: un approccio più sperimentato e tradizionale, maggiormente restrittivo dei diritti e delle libertà fondamentali e un approccio integrato basato sulla complementarietà e l'interazione tra sicurezza e libertà (comprehensive security).

Evocando, fin dal titolo del dottorato, questo rapporto dialettico fra il diritto (soggettivo) e la sicurezza si è inteso porre al centro del progetto il complesso dei nodi fondamentali che sono da sempre propri del diritto (in senso oggettivo).

Un complesso di problematiche che, pur tradizionali e proprio perché tradizionali, merita di essere costantemente riconsiderato con tutti gli strumenti conoscitivi propri del giurista, ma, innanzi tutto, secondo le prospettive generali offerte dalla filosofia e dalla storia.

Insieme all'aspetto di teoria generale, il dottorato intende valorizzare un secondo aspetto più specialistico. Sebbene, per le ragioni anzidette, il problema securitario è, più che collegato, intimamente connesso al diritto senza altre qualificazioni, vi sono settori dell'esperienza giuridica rendono del tutto esplicita tale connessione. Si potrebbe forse dire che vi è un “diritto della crisi” ossia un complesso di discipline (o di articolazioni disciplinari) che si occupano specificamente dei momenti “di rottura”, quelli in cui l'equilibrio è maggiormente minacciato e nei quali è essenziale mettere in atto specifici dispositivi di sicurezza. Talune di queste “crisi” sono del tutto tradizionali: dalla crisi di cooperazione, alla crisi d'impresa fino al momento forse più critico di tutti, ossia il crimine, tanto quello perpetrato a livello individuale, quanto quello, sempre attuale, rilevante a livello della responsabilità degli Stati. Alcune di queste crisi sono connesse a profili particolari della contemporaneità, perché dipendono (forse più per le forme che le connotano, che non per i valori che ne sono potenzialmente pregiudicati) da nuove tecnologie o dalle nuove dimensioni sociali, economiche e finanziarie dell'organizzazione sociale: basta pensare alla tutela della riservatezza in rapporto alle nuove forme di comunicazione e di scambio di dati, ovvero alla tutela della sicurezza rispetto alle minacce cibernetiche. Ovvero perché dipendono dall'emersione (o dall'accentuazione) di valori nuovi e correlate nuove esigenze di protezione (si pensi alla tutela delle generazioni future in rapporto alle crisi climatiche).

## Obiettivi del corso:

Il corso di dottorato persegue l'obiettivo - o, meglio, nutre l'ambizione - di riuscire a coniugare al meglio la riflessione sulla prospettiva di teoria generale e l'analisi dei profili più specialistici al fine formare nei dottorandi una solida cultura giuridica e adeguate capacità di analisi critica. Tradizionalmente, il giurista è, al tempo stesso, un “tecnico” e un “teorico”. Egli o ella è munito degli strumenti tecnici per intervenire proprio nelle situazioni di crisi. Ma tali strumenti sono tanto più efficienti quanto più egli o ella sia padrone della sua “scienza” e sia in grado di interrogarsi e di comprendere fino in fondo i problemi ai quali l'ordinamento e le singole norme intendono volta per volta dare risposta e quale sia il reale senso di tale risposta. L'importanza di saper affrontare il diritto nella sua complessità di teoria generale e di conoscenze specialistiche emerge sia quando il giurista opera (come avvocato, come notaio, come magistrato, come membro delle forze dell'ordine o funzionario di un'Agenzia) in relazione al singolo caso, sia quando deve intervenire nell'elaborazione di progetti di più ampio respiro (come docente o nell'ambito istituzionale). Anzi, la centralità della riflessione giuridica, fa sì che una solida preparazione di teoria generale e l'affinamento critico delle conoscenze specialistiche possa risultare determinante, in un mondo in costante cambiamento, per assumere ruoli e responsabilità, sul piano professionale e culturale, in ambiti anche non strettamente giuridici. Il corso di dottorato proposto vuole, quindi, preservare e possibilmente esaltare il connubio fra il profilo “tecnico” e quello “teorico”, nella convinzione che essi non solo siano complementari, ma consentano di moltiplicare le possibilità di impiego del giurista nella società civile e sul “mercato del lavoro”.

## Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Premesso che, secondo l'ispirazione generale del progetto del corso di dottorato qui presentato, i profili di teoria generale integrano direttamente quelli maggiormente specialistici e, a loro volta, ne sono integrati, gli sbocchi professionali possono essere, schematicamente, divisi in due categorie. Da un lato, abbiamo gli sbocchi a carattere accademico. Il dottorato deve trasferire una conoscenza del diritto che sia in grado di fare maturare capacità critiche, di analisi, di ricerca e di elaborazione teorica idonee a condurre a risultati scientificamente apprezzabili. Inoltre, il percorso formativo incoraggerà, stimolerà e supporterà i dottorandi nell'elaborazione di pubblicazioni scientifiche. Da questo punto di vista, pertanto, il dottorato intende essere il punto di partenza per il successivo cursus accademico e, più specificamente, aspira a rappresentare il punto di partenza fondamentale per la successiva carriera universitaria. Dall'altro lato, vi sono gli sbocchi a carattere più strettamente professionale. Ovviamente, fra questi sono certamente incluse le professioni tradizionali: la professione forense o notarile, la magistratura. Tuttavia, il particolare focus dato al dottorato per ciò che attiene alle discipline della sicurezza, dovrebbe qualificare coloro che conseguiranno il titolo come i candidati d'elezione per tutti gli enti pubblici o privati nonché per gli organismi nazionali e internazionali e per le forze di polizia, nell'ambito dei quali sia attribuito particolare rilievo ai temi della sicurezza: dall'autorità per la cybersecurity, all'autorità garante della privacy, dalle imprese (specie multinazionali) la cui attività implichi la gestione di big data, alle società di consulenza.

## Sede amministrativa

Ateneo Proponente:	Università degli Studi di FOGGIA
N° di borse finanziate	6
di cui finanziate con fondi PNRR	

	di cui DM 118 (Investimento 4.1 generici):3
	di cui DM 118 (Investimento 4.1 P.A.):2
<b>Sede Didattica</b>	Foggia

## Coerenza con gli obiettivi del PNRR

Il tema oggetto del corso di dottorato appare perfettamente coerente con il PNRR nel suo complesso e con alcuni degli obiettivi posti dal PNRR.

In primo luogo, è evidente come la messa in sicurezza delle comunità degli Stati membri dopo l'aggressione pandemica sia, più che l'obiettivo, il fondamento stesso dell'intervento pubblico nell'economia realizzato attraverso il PNRR. È già la natura pubblica del soggetto che realizza l'intervento che mette in campo la dialettica alla quale volge l'attenzione il programma del dottorato. E a questo si aggiunge l'ispirazione generale che sta alla base della decisione storica dell'UE di mettere in movimento risorse così ingenti.

Capire e attuare al meglio il PNRR significa anche e necessariamente comprenderne la logica di fondo.

In secondo luogo, il tema del dottorato si coordina in pieno con alcuni degli obiettivi specifici enunciati dal PNRR. In particolare, merita segnalare che il tema della sicurezza, proprio secondo una delle specifiche declinazioni esplicitamente richiamate nella descrizione di questo progetto, è espressamente contenuto già nel titolo di uno degli obiettivi.

La sicurezza cibernetica contraddistingue, infatti, la denominazione del primo delle sette aree di investimento previste per la Digitalizzazione della P.A., la quale, a sua volta è? uno degli obiettivi principali della componente “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” (ricompresa nella missione “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”). Più nel dettaglio, il Piano prevede uno stanziamento finalizzato allo sviluppo di infrastrutture connotate da alta affidabilità ed efficienza in grado di rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese. Inoltre, nell'ambito di tale intervento, il Piano si pone quale obiettivo l'interoperabilità tra le varie banche dati in uso alle singole Pubbliche Amministrazioni, anche al fine di garantire una maggiore sicurezza delle informazioni e delle risorse ivi contenute, per poter, poi, fornire servizi adeguati a cittadini ed imprese. Tali obiettivi dimostrano un'attenzione sempre maggiore nei confronti dell'informatizzazione e della modernizzazione della P.A., nella consapevolezza che ciò rappresenta uno dei pilastri fondamentali per la creazione di un sistema capace di offrire servizi che siano, allo stesso tempo, efficaci, sicuri e protetti. Il corso di dottorato, in questo senso, puntando sia sul personale che sulle strutture dedicate con una duplice direttrice di intervento, intende coniugare nella miglior maniera possibile, coerentemente con la sopra richiamata missione del PNRR, la volontà di formare una solida cultura giuridica sulla protezione e sulla tutela della sicurezza nazionale con una pronta strategia difensiva e di risposta alle crescenti minacce cyber.

Da un punto di vista metodologico, in coerenza con gli obiettivi del PNRR, il programma di dottorato sarà realizzato in un'ottica multidisciplinare, riguardando tematiche volte ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza, anche applicata, negli ambiti di interesse del PNRR. Questa impostazione consentirà di ricostruire e di interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale, per il singolo settore di intervento, anche attraverso lo studio e l'approfondimento delle norme di rango secondario e le istruzioni di carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo. Nel rispetto dei criteri stabiliti dal PNRR, sarà prestata particolare attenzione alla partecipazione al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica delle amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale), anche attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse. In quest'ottica, saranno sviluppati autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane. Saranno altresì promosse l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersectorialità di cui al PNRR.

## Tipo di organizzazione

1)  
Dottorato  
in forma  
non  
associata  
(Singola  
Università)

## Imprese (ACCREDITAMENTO AI SENSI DEL DM 226/2021)

<b>Nome dell'impresa</b>	
<b>C.F./P.IVA **</b>	
<b>Sito Web e/o Indirizzo sede legale</b>	

Paese	
Consortiato/Convenzionato	
Sede di attività formative	
N. di borse finanziate o per le quali è in corso la richiesta di finanziamento	
Importo previsto del finanziamento per l'intero ciclo	
Data sottoscrizione convenzione/ consorzio	
N. di cicli di dottorato coperti dalla convenzione	
PDF Convenzione ( se consorzio l'Atto costitutivo e statuto) o finanziamento accordato per i dottorati in forma non associata. (*)	
Ambito di attività economica dell'Istituzione e/o Descrizione attività R&S	
Qualora l'impresa consorziata/convenzionata per la forma associata ai fini dell'accreditamento sia la stessa che cofinanzia ai sensi del DM 117/2023 PNRR si richiede l'inserimento dei dati anche nella tabella "Imprese partner ai sensi del DM 117/2023 (sezione PNRR cofinanziamento al 50%)"	

(\*) campo obbligatorio

## Imprese partner ai sensi del DM 117/2023 (sezione PNRR cofinanziamento al 50%)

n.	Nome dell'impresa	Forma Giuridica	C.F./P.IVA **	Sito Web e/o Indirizzo sede legale	Paese	Codice ATECO **	Ambito di attività economica dell'Istituzione e/o Descrizione attività R&S	N. di borse che intende cofinanziare (DM 117/2023)	Importo previsto del cofinanziamento per l'intero ciclo
----	-------------------	-----------------	---------------	------------------------------------	-------	-----------------	--	--	---

(\*\*) CF/P.IVA e CODICE ATECO sono obbligatori se l'impresa è in Italia

## Informazioni di riepilogo circa la forma del corso di dottorato

Dottorato in forma non associata	SI
Dottorato in forma associata con Università italiane	NO
Dottorato in forma associata con Università estere	NO
Dottorato in forma associata con enti di ricerca italiani e/o esteri	NO
Dottorato in forma associata con Istituzioni AFAM	NO
Dottorato in forma associata con Imprese	NO
Dottorato in forma associata - Dottorato industriale (DM 226/2021, art. 10)	NO
Dottorato in forma associata con pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali o altre infrastrutture di R&S di rilievo europeo o internazionale	NO
Dottorato in forma associata - Dottorato nazionale (DM 226/2021, art. 11)	NO

## 2. Eventuali curricula

### Curriculum dottorali afferenti al Corso di dottorato

La sezione è compilabile solo se nel punto "Corso di Dottorato" si è risposto in maniera affermativa alla domanda "Presenza di eventuali curricula?"

### 3. Collegio dei docenti

#### Coordinatore

Cognome	Nome	Ateneo Proponente:	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	ORCID ID
FRANSONI	Guglielmo	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	Professore Ordinario	12/D2	12		

#### Curriculum del coordinatore

##### DATI ANAGRAFICI:

Nato a Vibo Valentia, il 29.12.1964; residente in Roma, Via Salaria 89.

##### TITOLI:

Dal 1 gennaio 2008 professore ordinario di diritto tributario nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Membro del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Foggia: dall' A.A. 2010/2011 all'A.A. 2012/2013 è quale rappresentante della Facoltà di Giurisprudenza.

Presidente del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro: dall'A.A. 2006/2007 all'A.A. 2010/2011  
Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Membro Commissione Scientifica di Ateneo: dall'A.A. 2012/2013 all'A.A. 2019/2020.  
Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Membro Commissione Risorse di Ateneo: dall'A.A. 2004/2005 all'A.A.2007/2008.  
Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Membro della Commissione nazionale per l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia del Settore Concorsuale IUS12-12D2 DIRITTO TRIBUTARIO, nominata con Decreto Direttoriale n. 297 del 9 MARZO 2022,

Presidente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art 24, comma 3, lett. b), legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, Settore concorsuale “12D2 - Diritto Tributario” - Settore Scientifico-Disciplinare “ IUS12” (indetta con d.r. n.855 del 16.6.2021, pubblicato sul sito web dell'Università in data 22.9.2021);

Presidente della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso l'Università telematica “Giustino Fortunato”, Settore concorsuale: 12/D2 - Diritto Tributario, Settore scientifico disciplinare Ius/12 - Diritto tributario ai sensi dell'art. 24, comma 6, legge 240/2010;

Membro della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo, di prima fascia, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240 del 2010, presso il Dipartimento di Management e Diritto per il settore concorsuale 12/02, Settore scientifico-disciplinare: IUS/12, nominato con DD n. 5498 del 25 febbraio 2017;

Membro della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della l. 240/2010, di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di I fascia, presso l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Giurisprudenza per il Settore concorsuale 12/d2 “Diritto Tributario” - Settore scientifico disciplinare Ius/12 “Diritto Tributario”, bandita con decreto rettorale n. d.r. n. 222/2017 del 24/2/2017;

Membro della Commissione giudicatrice nazionale per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, Area 12, Settore D2, Diritto Tributario, nominato con DD n. 241 del 12 febbraio 2013.

Membro della Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa pubblica a n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di I fascia, settore scientifico-disciplinare n. IUS 12, denominato “Diritto Tributario” presso l'Università degli Studi di Lecce nominata con DR n. 75 del 25 gennaio 2010;

Membro della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare n. IUS 12, denominato “Diritto Tributario” presso l'Università degli Studi di Messina nominata con DR n. 2579/2008 del 30.6.2008;

Membro di altre commissioni per l'ammissione a Corsi di Dottorato, per l'esame finale di Dottorato, per l'attribuzione di Assegni di Ricerca e incarichi di Ricercatore.

Condirettore della rivista RASSEGNA TRIBUTARIA (RIVISTA DI FASCIA A)

Condirettore, fino al 2017; della rivista DIRITTO E PRATICA TRIBUTARIA (RIVISTA DI FASCIA A)

Condirettore, fino al 2018, della RIVISTA DI DIRITTO TRIBUTARIO (RIVISTA DI FASCIA A)

Condirettore, fino al 2016, (insieme ai proff.ri Pasquale Russo, Adriano Di Pietro e Andrea Fedele) della Collana di “Studi di Diritto Tributario” edita dalla Pacini Edizioni di Pisa.

Condirettore (insieme ai proff.ri Marco Nicola Miletti e Adelmo Manna) della Collana del dipartimento di scienze giuridiche e della Scuola per le professioni legali dell'Ateneo di Foggia edita dalla Giuffrè Editori fino al 2017

Membro del Comitato di Coordinamento del Dottorato di Ricerca in Dottrine Generali del Diritto istituito nell'ambito Dottorato Congiunto fra l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Siena: dall'A.A. 2012/2013 ad oggi.

Membro del Comitato di Coordinamento del Dottorato di Ricerca in Dottrine Generali del Diritto istituito nell'ambito della Scuola di Dottorato dell'Università Ca' Foscari di Venezia: dall'A.A. 2005/2006 all'A.A. 2012/2013

Responsabile del Master di diritto immobiliare istituito dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Condirettore del Master di diritto tributario di secondo livello istituito dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Foggia.

Membro del collegio docenti del Master di diritto tributario “Gian Antonio Micheli” istituito presso l'Università degli Studi di Roma “la Sapienza” con responsabilità dei moduli:

- Reddito d'impresa
- Contenzioso tributario

Membro del collegio docenti del Master di secondo livello di diritto tributario “Gian Antonio Micheli” istituito presso l'Università Telematica “Giustino Fortunato” con responsabilità dei moduli:

- Reddito d'impresa
- Contenzioso tributario

Docente in vari Master Universitari di Diritto Tributario (Milano Università Bocconi, Università di Bologna, Università di Messina, Università di Roma Due, Università di Foggia, Università di Napoli II, Università di Pescara, Università Luiss Roma, Università di Padova, Università di Venezia, Università di Palermo).

Dal 1 novembre 2006 iscritto all'albo degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alle magistrature superiori.

Iscritto all'ordine degli avvocati dal 1 ottobre 2004

Dal 7 aprile 2004, a seguito dell'idoneità conseguita nel concorso di prima fascia, è stato chiamato quale professore straordinario di diritto tributario dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Professore associato di Diritto Tributario di ruolo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia dal 1 ottobre 2001 al 6 aprile 2004, dove ha tenuto i corsi di Diritto tributario e di Diritto tributario comunitario

Dottorato di ricerca in Diritto Processuale Tributario conseguito il 24 marzo 2000 presso l'Università degli Studi di Pisa “La Sapienza” discutendo una tesi dal titolo “Il giudicato nel processo tributario”. Relatore il prof. Pasquale Russo, coordinatore del dottorato il prof. Franco Batistoni Ferrara.

Iscritto nel registro dei revisori contabili fin dalla sua istituzione

Fellowship Course in International Taxation presso l'International Bureau of Fiscal Documentation (IBFD) di Amsterdam nel 1996.

Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 1992 presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, con il massimo dei voti, discutendo una tesi in Diritto Tributario. Relatore il prof. Andrea Fedele.

Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nel 1989 e iscrizione a decorrere dal medesimo anno all'ordine dei dottori commercialisti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1987 presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, con il massimo dei voti e lode, discutendo una tesi in Ragioneria. Relatore il prof. Claudio Bianchi.

Cambridge Proficiency in English conseguito nel 1983.

Maturità classica conseguita con il massimo dei voti nel 1983.

#### ATTIVITA' SCIENTIFICA E DIDATTICA

Oltre ai corsi ordinari come titolare della cattedra di Diritto tributario dell'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Giurisprudenza, ha svolto la seguente attività didattica.

Negli AA.AA. 2006/2007 e 2007/2008 titolare, per incarico, dell'insegnamento di Diritto processuale tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze.

Negli AA.AA. 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006 e 2006/2007 ha tenuto per supplenza i corsi ordinari di Diritto Tributario Comunitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

---

Negli AA.AA. 2002/2003 e 2003/2004 ha tenuto per supplenza i corsi di Diritto Tributario, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Lucera, nonché di Diritto Tributario Corso Intensivo I e di Diritto Tributario Corso Intensivo II, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Docente in vari Master Universitari di Diritto Tributario (Milano Università Bocconi, Università di Bologna, Università di Messina, Università di Roma Due, Università di Foggia, Università di Napoli II, Università di Pescara, Università Luiss Roma, Università di Padova, Università di Venezia).

Membro della commissione per lo studio del Progetto di Legge Delega per la Riforma Tributaria (c.d. Progetto Tremonti) istituita presso il Consiglio nazionale dei Ragionieri e dalla Fondazione Luca Pacioli.

Docente aggiunto di diritto tributario ai corsi di aggiornamento degli Ufficiali in S.P.E. presso l'Accademia della Guardia di Finanza (1998).

Docente nell'ambito dei corsi di aggiornamento professionale sul Nuovo Processo Tributario organizzati dal Collegio dei Ragionieri di Roma (1996).

Docente presso la Scuola Centrale Tributaria "E. Vanoni" di Roma nei corsi di specializzazione sulla disciplina del nuovo contenzioso tributario (1996-1997-1998-1999)

Docente aggiunto di diritto tributario ai corsi di aggiornamento degli Ufficiali in S.P.E. presso l'Accademia della Guardia di Finanza.(1998).

Docente presso la Scuola Centrale Tributaria "E. Vanoni" di Roma nei corsi di specializzazione sulla disciplina del nuovo contenzioso tributario (1996-1997-1998-1999).

Docente nell'ambito dei corsi di aggiornamento professionale sul Nuovo Processo Tributario organizzati dal Collegio dei Ragionieri di Roma (1996).

Culture della materia sin dal 1994 presso la cattedra di diritto tributario dei proff. A. Fantozzi ed A. Fedele, alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma.

### Componenti del collegio (Personale Docente e Ricercatori delle Università Italiane)

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD	Stato conferma adesione	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	ORCID ID (facoltativo)
1.	ADDANTE	Adriana	FOGGIA	ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01	ha aderito		
2.	ANNICCHINO	Pasquale	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/C2	12	IUS/11	ha aderito		
3.	BOZZI	Lucia	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario	12/A1	12	IUS/01	ha aderito		
4.	CAMPANALE	Anna Maria	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario	12/H3	12	IUS/20	ha aderito		
5.	COLAIACOVO	Guido	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/G2	12	IUS/16	ha aderito		
6.	CUOCCI	Valentina Vincenza	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/E2	12	IUS/02	ha aderito		
7.	CURTOTTI	Donatella	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/16	ha aderito		
8.	D'AMATI	Laura	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/H1	12	IUS/18	ha aderito		
9.	D'ONGHIA	Madia	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07	ha aderito		
10.	DI CARLO	Leonardo, Sergio	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/H3	12	IUS/20	ha aderito		
11.	FANTI	Vera	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10	ha aderito		
12.	FATTORI	Gabriele	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore	12/C2		IUS/11	ha		

						Ordinario (L. 240/10)		12		aderito		
13.	FRANSONI	Guglielmo	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	Coordinatore	Professore Ordinario	12/D2	12	IUS/12	ha aderito		
14.	FUIANO	Mario Pio	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/F1	12	IUS/15	ha aderito		
15.	LORUSSO	Sergio	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario	12/G2	12	IUS/16	ha aderito		
16.	NARDI	Sandro	FOGGIA	ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01	ha aderito		
17.	OLIVIERI	Antonello	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07	ha aderito		
18.	PARIS	Davide	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/C1	12	IUS/08	ha aderito		
19.	PASQUARELLA	Valentina	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Ricercatore confermato	12/B2	12	IUS/07	ha aderito		
20.	PROCACCINO	Angela	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/16	ha aderito		
21.	RICCI	Maurizio	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE		12/B2	12	IUS/07	ha aderito		
22.	ROBUSTELLA	Carmela	FOGGIA	ECONOMIA, MANAGEMENT E TERRITORIO	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/E3	12	IUS/05	ha aderito		
23.	ROSA	Francesca	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/E2	12	IUS/21	ha aderito		
24.	RUOTOLO	Gianpaolo Maria	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/E1	12	IUS/13	ha aderito		
25.	SALERNO	Francesco	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/B1	12	IUS/04	ha aderito		
26.	SAMBUCCI	Leopoldo	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario	12/B1	12	IUS/04	ha aderito		
27.	TORRE	Valeria	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Associato (L. 240/10)	12/G1	12	IUS/17	ha aderito		
28.	TRIMARCHI	Michele	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10	ha aderito		
29.	TUCCI	Andrea	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Professore Ordinario	12/E3	12	IUS/05	ha aderito		
30.	ZANOTTI	Nicolo	FOGGIA	GIURISPRUDENZA	COMPONENTE	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12	ha aderito		

### Componenti del collegio (Personale non accademico dipendente di Enti italiani o stranieri e Personale docente di Università Straniere)

n.	Cognome	Nome	Codice fiscale	Tipo di ente:	Ateneo/Ente di appartenenza	Paese	Qualifica	SSD	Settore Concorsuale	Area CUN	Scopus Author ID (obbligatorio per bibliometrici)	P.I. vincitore di bando competitivo europeo*	Codice bando competitivo
----	---------	------	-------------------	---------------------	-----------------------------------	-------	-----------	-----	------------------------	-------------	---	---	--------------------------------

### 1-300 - Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI	Scientifica e Classe A (rilevata in automatico in base all'ISSN, all'anno e al Settore Concorsuale del docente)
----	--------	------------------------------	--------------------------	----------------------------	--------	----------------------------------	---------------------------------	------	------	-----	---



301-600 - Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI	Scientifica e Classe A (rilevata in automatico in base all'ISSN, all'anno e al Settore Concorsuale del docente)
----	--------	------------------------	-----------------------	-------------------------	--------	-------------------------	---------------------------	------	------	-----	---

601-900 - Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici

n.	Autore	Eventuali altri autori	Anno di pubblicazione	Tipologia pubblicazione	Titolo	Titolo rivista o volume	ISSN (formato: XXXX-XXXX)	ISBN	ISMN	DOI	Scientifica e Classe A (rilevata in automatico in base all'ISSN, all'anno e al Settore Concorsuale del docente)
----	--------	------------------------	-----------------------	-------------------------	--------	-------------------------	---------------------------	------	------	-----	---

Componenti del collegio (Docenti di Istituzioni AFAM)

n.	Cognome	Nome	Istituzione di appartenenza	Codice fiscale	Qualifica	Settore artistico-disciplinare	Partecipazione nel periodo 18-22 a gruppi di ricerca finanziati su bandi competitivi	Riferimento specifico al progetto (Dati identificativi del progetto e descrizione)	Ricezione nel periodo 18-22 riconoscimenti a livello internazionale	Attestazione (PDF)	Descrizione campo precedente
----	---------	------	-----------------------------	----------------	-----------	--------------------------------	--	--	---	--------------------	------------------------------

Componenti del collegio (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)

n.	Cognome	Nome	Codice fiscale	Istituzione di appartenenza	Paese	Qualifica	Tipologia (descrizione qualifica)	Area CUN	Scopus Author ID (facoltativo)
----	---------	------	----------------	-----------------------------	-------	-----------	-----------------------------------	----------	--------------------------------

Dati aggiuntivi componenti (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)  
4. Progetto formativo

Attività didattica programmata/prevista

Insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello)

n.	Denominazione dell'insegnamento	Numero di ore totali sull'intero ciclo	Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale	Note
1.	Storicità del pensiero giuridico	10	primo anno secondo anno	Le riflessioni sul passato aiutano a meglio comprendere il presente. L'obiettivo del corso si individua nell'applicazione di tale principio all'analisi degli assetti giuridici, guardando alla prospettiva dell'esperienza giuridica romana ed al modo di 'fare diritto' di tale esperienza. L'emersione del sapere giuridico, le modalità di ragionamento dei giuristi romani, i piani differenti di produzione delle regole giuridiche rappresentano l'oggetto dell'insegnamento, volto altresì a sviluppare capacità espositiva ed argomentazione critica, utili al percorso di ricerca dei dottorandi		SI	NO	
2.	Sicurezza e diritti fondamentali	10	primo anno secondo anno	Il corso mira a esaminare il delicato bilanciamento fra sicurezza e diritti fondamentali e i limiti che i diritti fondamentali, come garantiti dalle costituzioni nazionali e a livello		SI	NO	

				sovrnazionale e internazionale, pongono agli Stati nel definire le proprie politiche di sicurezza				
3.	Regolazione del mercato e gestione del rischio	10	primo anno secondo anno	Il corso intende fornire ai dottorandi un approfondimento sulla gestione dei diversi profili del “rischio” nel contesto dei mercati regolati, con particolare attenzione ai settori bancario, finanziario e assicurativo e nella dimensione dei rapporti “verticali” (regolatori/intermediari) e “orizzontali” (intermediari/clienti). Dalla corretta gestione del “rischio”, l'attenzione sarà poi puntata sulle diverse forme di “controllo” e, dunque, sugli strumenti che consentono una redistribuzione del rischio, facilitando il funzionamento dei mercati regolati.		SI		
4.	Diritto comparato della privacy	10	primo anno secondo anno	Il problema della protezione dei dati personali può essere avvertito con diversi gradi di intensità in base ai filtri culturali e valoriali presenti nei singoli sistemi giuridici. Il corso intende trasferire al dottorando alcune nozioni fondamentali per la conoscenza e la comprensione delle problematiche giuridiche legate alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati nella società digitale in ambito comparatistico ed europeo. La metodologia di riferimento è rappresentata dalla comparazione giuridica e dagli studi interdisciplinari sull'evoluzione del fenomeno giuridico in termini di diritto e tecnologia.		SI		
5.	Religione e Sicurezza Integrata	10	primo anno secondo anno	I rapporti fra religione e sicurezza rappresentano un tipico campo d'indagine interdisciplinare rispetto al quale attualmente si confrontano a livello globale due differenti approcci di politica della sicurezza: un approccio più sperimentato e tradizionale, maggiormente restrittivo dei diritti e delle libertà fondamentali e un approccio integrato più innovativo e basato sulla complementarità e l'interazione tra sicurezza e libertà (comprehensive security). Il corso approfondirà gli aspetti giuridici legati alla comparazione tra differenti prospettive di politica della sicurezza e alla nozione di “sicurezza integrata”.		SI		
6.	Dati Personali e Religione	10	primo anno secondo anno	La tutela dei dati personali rappresenta oggi uno dei nodi più importanti della tutela dei diritti civili. Il corso approfondirà i temi relativi alla tutela dei dati personali di natura religiosa mediante un approfondimento di diritto comparato riguardante le politiche sulla sicurezza basate sulla sorveglianza. Il trattamento di dati personali effettuato in violazione delle norme di legge incide spesso profondamente anche sulla tutela del diritto di libertà religiosa.		SI		
7.	Sicurezza e libertà alla luce della politica criminale	10	primo anno secondo anno	I concetti di sicurezza e di rischio hanno dato impulso ad un fenomeno espansivo del diritto penale, cui si attribuisce una funzione di governo dei sotto-sistemi sociali e giuridici e segnato dal passaggio dalla tutela di beni giuridici alla tutela di funzioni regolative. Il nuovo volto del diritto penale sembra privo di contrappesi garantistici e limiti valoriali che hanno rappresentato il fondamento e la giustificazione dell'intervento repressivo, in un modello liberale di diritto penale. A fronte di una		SI		

				elefantiasi legislativa, è necessario porsi l'interrogativo se sia possibile ricomporre un ordine sistematico, in modo da poter delineare un orizzonte politico-criminale razionale, in cui abbia la preminenza la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.				
8.	Il ruolo della valutazione del rischio e compliance program nella gestione della sicurezza	10	primo anno secondo anno	Gli strumenti normativi della tutela della sicurezza mutano in relazione alle nuove esigenze che emergono in contesti altamente tecnologizzati e complessi. Mutamenti significativi si registrano sul piano delle fonti del diritto e nel contenuto delle regole giuridiche, che sembrano privilegiare forme di controllo indiretto, tramite l'organizzazione di processi decisionali. In questo contesto sfuma l'importanza dell'apporto individuale e si affermano nuovi attori, cui ascrivere la responsabilità penale. L'analisi dei nuovi criteri di imputazione della responsabilità penale metterà in evidenza i profili organizzativi e procedurali del nuovo diritto penale della sicurezza		SI		
9.	Teorie della sicurezza giuridica.	10	primo anno secondo anno	Il corso intende offrire ai dottorandi un'analisi critica del concetto di sicurezza, ripercorrendone le linee evolutive attraverso una cartografia aggiornata delle relative implicazioni filosofico-giuridiche. Necessità ineludibile dell'uomo, ragion d'essere dello Stato moderno, sulla base del nesso fondativo oboedientia-protectio, la sicurezza va assumendo fisionomie inedite. L'epocale sviluppo della capacità tecnica e la globalizzazione ne ridefiniscono lo statuto giuridico. Il corso, in questa prospettiva, mira anche a presentare le nuove dimensioni della sicurezza in contesti sociali che richiedono una costante e difficile opera di armonizzazione dell'istanza securitaria con la tutela della dignità umana.		SI		
10.	Sicurezza, protezione e tutela.	10	primo anno secondo anno	Analisi delle situazioni nelle quali può venire in considerazione l'esigenza di protezione, dal punto di vista privatistico, di situazioni giuridiche soggettive e degli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento o, eventualmente, approntabili dalle parti.		SI		
11.	Integrità dei sistemi fiscali, interesse fiscale e libertà	10	primo anno secondo anno	L'attuazione dei tributi, sia quando si tratti di mera riscossione del dovuto, sia (e forse di più) quando riguarda la determinazione del dovuto richiede sempre il ricorso a un certo grado di coazione. La coazione può attenersi al patrimonio del debitore, ma riguarda anche la sfera di libertà individuale (quando occorre acquisire informazioni rilevanti). I sistemi tributari conoscono da sempre l'esigenza di bilanciare l'interesse fiscale con le libertà individuali. Di recente si va profilando, però, l'esigenza di comprimere le libertà individuali dei cittadini di uno Stato, in vista delle esigenze proprie di altro Stato. La compatibilità di tale intervento con i valori costituzionali richiede l'adozione di una diversa nozione di interesse fiscale, che avrebbe ad oggetto l'integrità dei sistemi fiscali della comunità degli Stati come presupposto per l'integrità di ciascun sistema fiscale.		SI		
12.	Sicurezza collettiva, nazionale e individuale nella	10	primo anno secondo anno	Il valore giuridico della sicurezza, nelle sue varie accezioni (collettiva, nazionale, individuale), è di grande rilevanza per l'ordinamento internazionale e (a livello regionale) dell'Unione europea i quali, al		SI		

	prospettiva del diritto internazionale e dell'UE			fine di tutelarlo, impongono agli Stati un numero di obblighi sempre maggiori, che, nel tempo, hanno coinvolto settori che all'aspetto più tradizionale (e originario) dell'uso della forza militare hanno visto aggiungersi, a mero titolo di esempio, i rapporti economici e commerciali, l'approvvigionamento energetico, le applicazioni della scienza e della tecnologia (e, in particolare, delle scienze delle informazioni; si pensi alla c.d. cybersicurezza), l'accesso al cibo, le questioni ambientali e i cambiamenti climatici, gli aspetti sanitari di rilevanza transnazionale, i movimenti migratori, gli aspetti etnici, ideologici e religiosi.				
13.	Diritto della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela della privacy	20	primo anno secondo anno	Il Corso si propone di approfondire il tema, di grande attualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia fisici sia virtuali, in due specifiche declinazioni: la tutela della salute e della riservatezza dei lavoratori. In tale duplice prospettiva, l'obiettivo è, innanzitutto, offrire ai dottorandi una visione organica della disciplina positiva, con una particolare attenzione alle sempre più diffuse modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (ad es., lavoro agile, lavoro su piattaforma digitale e telematica, crowdworking) in stretta connessione con i nuovi rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (ad es., quelli psico-sociali); in secondo luogo, si intende approfondire la normativa sulla tutela della riservatezza dei lavoratori e i molteplici profili interpretativi e applicativi in tema di controlli a distanza, attraverso l'analisi del (necessario) dialogo tra legge, prassi giurisprudenziale e orientamenti del Garante della privacy.		SI		
14.	La sicurezza pubblica come funzione amministrativa	10	primo anno secondo anno	L'esigenza di garantire la sicurezza pubblica si lega al rapporto autorità/libertà. Le problematiche attuali (quali sicurezza urbana, antimafia, migrazioni, terrorismo e quant'altro) aprono a questioni non solo connesse alle garanzie spettanti ai soggetti coinvolti, ma anche rispetto ai limiti e alla regolamentazione del potere amministrativo. In tal senso, riveste un ruolo centrale l'organizzazione della pubblica sicurezza, in quanto spesso è la conformazione organizzativa a plasmare l'esercizio del potere. Peraltro, legata alla sicurezza pubblica si pone l'attività della polizia amministrativa, da intendersi quale porzione di attività amministrativo-autoritario volta a contenere e limitare, in via preventiva, l'esercizio di diritti e libertà per scongiurare turbative. Il corso, dunque, intende trattare la sicurezza pubblica quale funzione amministrativa, ponendo attenzione sull'esercizio delle garanzie, sugli aspetti organizzativi e sui profili relativi all'esercizio del potere.		SI		
15.	Metodologia giuridica	15	primo anno secondo anno	La base di partenza di un corso di dottorato è data dall'acquisizione di adeguate basi metodologiche. Per questo motivo, l'organizzazione del corso intende porre particolare enfasi sulla metodologia giuridica, muovendo dalla sua contestualizzazione (e problematicità) storica e avendo presente i suoi presupposti filosofici e la sua dimensione comparatistica.				

Riepilogo automatico insegnamenti previsti nell'iter formativo

**Totale ore medie annue:** 55 (valore ottenuto dalla somma del Numero di ore totali sull'intero ciclo di tutti gli insegnamenti diviso la durata del corso)

Numero insegnamenti: 15

Di cui è prevista verifica finale: 0

**Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)**

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (e delle modalità di accesso alle infrastrutture per i dottorati nazionali)	Eventuale curriculum di riferimento
1.	Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca	Allo scopo di affinare le capacità comunicative e di scritture dei dottorandi, di stimolare la loro ricerca e aiutarli nella diffusione dei risultati, il dottorato vorrebbe promuovere, secondo il modello diffuso nelle law school degli Stati Uniti d'America una Rivista Telematica della quale i dottorandi costituirebbero l'editorial board. Secondo il progetto ancora da definire la rivista dovrebbe pubblicare massime e note redazionali a sentenze, recensioni e resoconti di convegni e seminari. Col tempo potrebbe ospitare anche articoli e note a sentenza.	
2.	Seminari	Nel corso del triennio, saranno organizzati numerosi seminari, quasi sempre a carattere interdisciplinare, anche con la partecipazione di studiosi di materie non giuridiche al fine di affrontare i temi propri del dottorato da una molteplicità di punti di vista. La partecipazione dei dottorandi è obbligatoria e ad essi sarà richiesto di dare conto dei lavori nei resoconti pubblicati sulla rivista telematica del dottorato.	
3.	Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali	I dottorandi saranno avviati alla ricerca scientifica anche attraverso dimostrazioni pratiche del funzionamento dei principali strumenti di ricerca. Queste dimostrazioni avranno il carattere di esercitazione al fine di garantire l'acquisizione della capacità applicative delle risorse.	
4.	Perfezionamento linguistico	In ogni settore dell'esperienza giuridica il confronto con altri ordinamenti costituisce un momento essenziale della ricerca. Ciò è particolarmente vero con riguardo ad alcune specifiche declinazioni del tema della sicurezza la cui disciplina giuridica non può non avere una dimensione internazionale. La conoscenza di almeno una lingua straniera risulta quindi essenziale per consentire tale confronto. Ma essa risulta ancora più importante al fine di poter diffondere i risultati della propria ricerca. Pertanto, avvalendosi del laboratorio linguistico presente nel Dipartimento, i dottorati sanno incoraggiati a perfezionare la loro conoscenza di almeno una lingua straniera.	
5.	Perfezionamento informatico	Il Dipartimento mette a disposizione un laboratorio informatico che potrà essere utilizzato dai dottorandi per progredire nell'uso delle piattaforme di ricerca e, in genere, nelle loro abilità informatiche, nonché al fine di disporre delle competenze necessarie per la gestione della rivista telematica.	
6.	Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità	Tutte le attività del dottorato acquistano un senso corretto se sono adeguatamente inquadrare in un coerente sistema valoriale. Per questo è stata previsto lo svolgimento di attività seminariali dedicate ai principi fondamentali di etica e di uguaglianza di genere.	

**5. Posti, borse e budget per la ricerca**

**Posti, borse e budget per la ricerca**

	Descrizione	Posti	
<b>A - Posti banditi (incluse le borse PNRR)</b>	1. Posti banditi con borsa	N. 6	
	2. Posti coperti da assegni di ricerca	N. 0	
	3. Posti coperti da contratti di apprendistato	N. 0	

	<b>Sub totale posti finanziati (A1+A2+A3)</b>	<b>N. 6</b>	
	4. Eventuali posti senza borsa	N. 2	
<b>B - Posti con borsa riservati a laureati in università estere</b>		N. 0	
<b>C - Posti riservati a borsisti di Stati esteri</b>		N. 0	
<b>D - Posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale</b>		N. 0	
<b>E - Nel caso di dottorato industriale, posti riservati a dipendenti delle imprese o a dipendenti degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione (con mantenimento dello stipendio)</b>		N. 0	
<b>F - Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere</b>		N. 0	
<b>(G) TOTALE = A + B + C + D + E + F</b>		<b>N. 8</b>	
<b>(H) DI CUI CON BORSA = TOTALE - A4 - F</b>		<b>N. 6</b>	
<b>Importo di ogni posto con borsa</b> (importo annuale al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(1) Euro: 16.243,00	Totale Euro: (1) x (H-D) x n. anni del corso	€292.374
<b>Budget pro-capite annuo per ogni posto con e senza borsa per attività di ricerca in Italia e all'Estero coerenti con il progetto di ricerca</b>  (in termini % rispetto al valore annuale della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(min 10% importo borsa; min 20% per dottorati nazionali): % 10,00		
	(2) Euro: 1.624,3	Totale Euro: (2) x (G-D) x n. anni del corso	€38.983,2
<b>Importo aggiuntivo per mese di soggiorno di ricerca all'estero per ogni posto con e senza borsa</b> (in termini % rispetto al valore mensile della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)	(MIN 50% importo borsa mensile): % 50,00		
	Mesi (max 12, ovvero 18 per i dottorati co-tutela o con università estere): 6,00		
	(3) Euro: 4.060,75	Totale Euro: (3)x(G-D)	€32.486
<b>BUDGET complessivo del corso di dottorato</b>			<b>€ 363.843,2</b>

(2): (importo borsa annuale \* % importo borsa mensile)

(3): (% importo borsa mensile \* (importo borsa annuale/12) \* mesi estero)

#### Fonti di copertura del budget del corso di dottorato (incluse le borse)

FONTE	Importo (€)	% Copertura	Descrizione Tipologia (max 200 caratteri)
Fondi ateneo (in caso di forma associata il capofila)	0,00	0	
Fondi MUR	419.938,44	100	di cui Euro 119938.44 (comprensivi di maggiorazione per attività di ricerca e per soggiorni all'estero ricerca) a valere su FFO.
di cui eventuali fondi PNRR	300.000,00		N 3 borse D.M. 118/2023 I.4.1 PNRR Generici e N.

			2 borse D.M. 118/2023 I.4.1 Pubblica Amministrazione
Fondi di altri Ministeri o altri soggetti pubblici/privati		0	
di cui eventuali fondi PNRR			
Fondi da bandi competitivi a livello nazionale o internazionale		0	
Finanziamenti degli altri soggetti che partecipano alla convenzione/consorzio (nel caso di dottorati in forma associata)		0	
Altro		0	
Totale	419938.44		

## Soggiorni di ricerca

		Periodo medio previsto (in mesi per studente):	periodo minimo previsto (facoltativo)	periodo massimo previsto (facoltativo)
Soggiorni di ricerca (ITALIA - al di fuori delle istituzioni coinvolte)	NO			
Soggiorni di ricerca (ESTERO nell'ambito delle istituzioni coinvolte)	NO			
Soggiorni di ricerca (ESTERO - al di fuori delle istituzioni coinvolte)	SI	mesi 6	mesi: 4	mesi: 8

## Note

## 6. Strutture operative e scientifiche

### Strutture operative e scientifiche

Tipologia		Descrizione sintetica (max 500 caratteri per ogni descrizione)
<b>Attrezzature e/o Laboratori</b>		Presso la sede del dottorato i dottorandi hanno accesso all'apposito Laboratorio informatico. Ciascun dottorando dispone inoltre di un pc con accesso alla rete e dotazioni software idonee per la ricerca giuridica nell'apposita aula dottorandi
<b>Patrimonio librario</b>	consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso	Biblioteca interdipartimentale di Giurisprudenza e Economia (54.380 volumi). La copertura si estende a tutti i settori disciplinari interessati.
	abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura della tematiche del corso)	Sono disponibili le principali riviste giuridiche nazionali e internazionali, molte delle quali sono disponibili sin dalla prima annata. La copertura si estende a tutti i settori disciplinari interessati. La Biblioteca di Foggia conta circa 275 abbonamenti in corso (1.127 contando cessazioni e doni).
<b>E-resources</b>	<b>Banche dati</b> (accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali)	35 banche dati e oltre 6.000 periodici elettronici sono disponibili tramite la Biblioteca interdipartimentale dell'Università di Foggia, che vanta inoltre 240 abbonamenti attivi a riviste; 1127 titoli di riviste totali; oltre 14.000 annate di riviste in archivio. Le risorse online sono disponibili tramite VPN

	<b>Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti</b>	La struttura mette a disposizione dei dottorandi le risorse informatiche e telematiche indispensabili per la documentazione e la ricerca giuridica. Inoltre, le postazioni della Biblioteca economico giuridica dell'Università di Foggia dispongono del software per la ricerca bibliografica nei cataloghi e per la ricerca dei full text nelle banche dati: SebinaYou; Ebsco Discovery Service (EDS)
	<b>Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico</b>	Presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Foggia è a disposizione esclusiva dei dottorandi una sala di 50 mq. con 4 postazioni e stampante multifunzione dedicata. Ulteriori postazioni di lavoro sono accessibili presso la Biblioteca interdipartimentale e presso il Laboratorio informatico
<b>Altro</b>		L'applicazione BiblioUnifg, realizzata dal Sistema bibliotecario di Ateneo in collaborazione con Data management Pa solutions, permette di controllare dal proprio dispositivo Apple o Android la disponibilità di libri, riviste, cd o dvd nell'ambito delle biblioteche universitarie Unifg.

## Note

## 7. Requisiti e modalità di ammissione

### Requisiti richiesti per l'ammissione

**Tutte le lauree magistrali:** NO, non Tutte

**se non tutte, indicare quali:** LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza  
LM-56 Scienze dell'economia  
LM-62 Scienze della politica  
LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura  
LM-77 Scienze economico-aziendali  
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche  
19/S (specialistiche in finanza)  
22/S (specialistiche in giurisprudenza)  
64/S (specialistiche in scienze dell'economia)  
70/S (specialistiche in scienze della politica)  
71/S (specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni)  
84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali)  
LMG/01 GIURISPRUDENZA)

**Altri requisiti per studenti stranieri:** (max 500 caratteri):  
lauree equipollenti a quelle indicate

**Eventuali note** (max 500 caratteri):  
Corrispondenti Lauree Specialistiche o corrispondenti Lauree conseguite secondo l'ordinamento previgente al D.M 509/99 o corrispondenti titoli equipollenti

### Modalità di ammissione

**Modalità di ammissione**

- ☒ Titoli  
☒ Prova scritta  
☒ Prova orale

**Per i laureati all'estero la modalità di ammissione è diversa da quella dei candidati laureati in Italia?** NO

**se SI specificare:**



Attività dei dottorandi

È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di tutorato	SI	
È previsto che i dottorandi possano svolgere attività di didattica integrativa	NO	
E' previsto che i dottorandi svolgano attività di terza missione?	NO	

Note

Chiusura proposta e trasmissione: *[da sistema]*